

Potenza, automazione e flessibilità

accelerano la produttività del taglio laser a fibra

PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TAGLIO E LA LAVORAZIONE CONTO TERZI, AUSSAFER DUE INCREMENTA ULTERIORMENTE LA PROPRIA CAPACITÀ PRODUTTIVA, INTEGRANDO AL PROPRIO INTERNO UNA PERFORMANTE LINEA DI LAVORAZIONE BYSTRONIC. UN IMPORTANTE INVESTIMENTO CHE APRE L'AZIENDA FRIULANA VERSO NUOVI SCENARI DI CRESCITA.



Tecnologia, innovazione continua e uno staff tecnico altamente specializzato rappresentano i punti di forza che caratterizzano Aussafer Due. Un asset strategico che ha permesso all'azienda di diventare un punto di riferimento internazionale nel settore della lavorazione dei metalli. Alla base di questo positivo riscontro, confermato da un costante trend di crescita, sia in termini di capacità produttiva che di fatturato, l'abilità imprenditoriale della proprietà, capace di unire sinergicamente la flessibilità tipica di una family company, con una ben definita impostazione manageriale per cogliere nuove sfide di mercato. Alla guida

Claudio e Luisa Citossi, figli dei fondatori Giorgio e Norina, insieme al nipote Giacomo Citossi, terza generazione in azienda. Una continuità e una dinamica operativa che permette all'azienda di intercettare rapidamente le diverse esigenze dei settori serviti e, talvolta, anticipandole, grazie anche agli ingenti investimenti in nuove tecnologie ben tangibili negli oltre 35mila mq della sede produttiva di S.Giorgio di Nogaro (UD). Investimenti tra cui spicca quello che ha recentemente portato all'acquisizione di un nuovo impianto da Bystronic, ormai divenuto storico partner. Stiamo parlando di un taglio laser a fibra con sorgente da 12 kW



Cuore e motore tecnologico del nuovo impianto Bystronic acquisito da Aussafer Due, nonché vero elemento differenziante in termini di produttività, è il BySort, modulo di up-grade che gestisce il processo di smistamento di tutti i pezzi tagliati.

(tra l'altro il primo venduto al mondo di questa potenza), completo di torre di stoccaggio, carico/scarico automatico, supportato da un performante sistema di smistamento dei manufatti lavorati. «Bystronic – precisa Giacomo Citossi – è nostro partner sin dagli anni 90, quando acquistammo il nostro primo laser. Da allora, attraverso i tecnici della filiale italiana, si è creata una sinergia tecnologica, grazie a una tipologia di macchine che da sempre sposa perfettamente le esigenze di un contoterzista come noi. Una fiducia e una collaborazione che oggi si rinnova ancora con questo nuovo impianto. Un investimento importante che per le prestazioni

che è in grado di offrire, credo possa replicare un cambio di passo tecnologico paragonabile a quello che ci fu quando passammo dalla tecnologia laser con sorgente a CO₂ alla fibra. In altre parole, sarà senza dubbio fondamentale per le nostre strategie di crescita».

Flessibilità e automazione ai massimi livelli

La nuova isola di lavoro Bystronic acquisita da Aussafer Due si distingue per l'elevata produttività, flessibilità e automazione. Essa consta: di un impianto di taglio laser a fibra con sorgente da 12 kW, ByStar Fiber 3015 12000W; di un sistema di automazione modulare per il carico e lo scarico, ByTrans Cross; quest'ultimo supportato per gestire il processo di smistamento dei pezzi tagliati dal performante sistema BySort. A garantire l'elevata autonomia è invece la torre di stoccaggio ByTower.

«Una configurazione – spiega Giacomo Citossi – che ci permetterà di riuscire a ottimizzare ulteriormente il nostro flusso di lavoro che varia continuamente tra lotti praticamente unici, fino a centinaia di migliaia di unità». Il costruttore ha infatti pensato questa linea non solo per le grandi serie ma anche per piccoli lotti, pur garantendo sempre la massima flessibilità produttiva. Con campo di lavoro fino a 3.100 x 1.580, l'impianto di taglio laser ByStar Fiber assicura elevate dinamiche unite a ottime tolleranze di precisione. Prestazioni ideali per processare acciai, acciai inossidabili, alluminio, nonché materiali non ferrosi come rame e ottone, in spessori da 0,8 a 30 millimetri. L'automazione di carico e scarico ByTrans Cross gestisce l'intero carico e scarico sulla tavola intercambiabile del laser in fibra, ed è collegata alla torre di stoccaggio ByTower, che assolve anche il compito di re-immagazzinare eventuali lamiere residue.

L'AZIENDA IN PILLOLE

Aussafer Due svolge la propria attività a S. Giorgio di Nogaro (UD) presso la sede produttiva che si disloca su una superficie di oltre 50mila mq, 35mila dei quali coperti, con una capacità produttiva a ciclo continuo 24 ore su 24. Ampio e diversificato il parco macchine, composto da: 10 impianti di taglio laser a fibra con potenza (grazie all'ultimo acquisito) fino a 12 kW, con campo di lavoro 4.000 x 2.000 mm, alcuni completi di automazione carico e scarico; 4 impianti di punzonatura, 2 dei quali automatizzati con carico e scarico e cesoiatura integrata; una linea di lavorazione di taglio combinata, di ultima generazione ad alta efficienza energetica, con laser fibra e unità di punzonatura servo-elettrica. Tra le macchine principali si aggiungono poi 2 pannellatrici automatiche (per piegatura di precisione con tolleranza da 0,1 mm) e 30 presse piegatrici a Cnc che utilizzano la tecnologia di piegatura lamiera a 3 punti e di coniatura. L'azienda è inoltre



in grado di offrire lavorazioni di carpenteria metallica (saldatura, taglio tubi e profili, calandratura), lavorazioni complementari (tra cui bordatura lamiera, taglio ad acqua, lavorazioni meccaniche), verniciatura e trattamenti superficiali, e assemblaggio, per fornire un prodotto a uno stato più finito/avanzato. Come già sottolineato, un parco macchine attivo a ciclo continuo, per oltre 5.000 ton/mese di acciaio lavorato per la produzione di manufatti destinati ai più svariati settori per clienti nazionali e, soprattutto, internazionali (oggi rappresentanti circa l'80% del fatturato).

Vista aerea della sede produttiva di Aussafer Due a S. Giorgio di Nogaro (UD), alimentata da un impianto fotovoltaico da 2.000 kW di potenza.

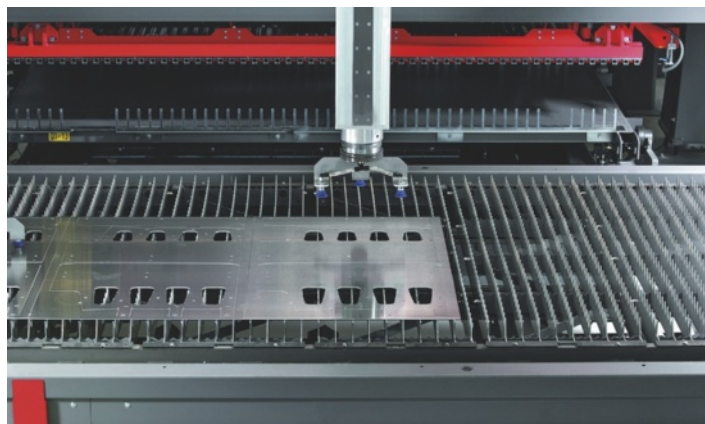


Dare ordine alla produttività

Cuore e motore tecnologico di quest'isola, nonché vero elemento differenziante in termini di produttività, è il BySort, modulo di up-grade che gestisce il processo di smistamento di tutti i pezzi tagliati. La particolarità di questa soluzione è la seguente: con BySort, la funzionalità del processo di scarico automatico aumenta senza che si debba espandere la superficie di base impegnata dal ByTrans Cross. Il sistema di sorting, grazie a due teste di presa indipendenti, impila in modo preciso tutti i pezzi tagliati finiti su pallet. In tal modo possono poi essere veicolati in modo molto più agevole alle fasi successive di lavorazione, per

esempio di piegatura, senza che l'operatore debba controllarli e girarli nella posizione corretta ogni volta. Questo prelievo automatizzato dei pezzi tagliati finiti, consente una manipolazione del materiale sicura e delicata sul ByTrans Cross. Il tutto con la massima flessibilità per quanto riguarda il prelievo dei pezzi e le diverse posizioni di impilamento con una ampia gamma di svariati (e personalizzabili) moduli di presa. *«Il nuovo impianto – prosegue Giacomo Citossi – non è stato scelto solo per le elevate prestazioni di taglio ma anche per la grande flessibilità operativa, data per esempio dalla grande varietà di gripper, ovvero dei sistemi di presa, intercambiabili del sistema di smistamento. Un vantaggio di possibilità in linea con la grande varietà di pezzi richiesti dai nostri clienti. Altro punto di forza riguarda la tecnologia del sistema di carico e scarico a portale. Una scelta ottimale che non blocca l'impianto, ma procede in tempo mascherato. E non ultima, la programmazione del sistema di smistamento BySort integrata con la piattaforma BySoft7. La completa integrazione nell'ambiente software significa poter ricevere tutti i piani di taglio e impilamento da una sola fonte. Con un grande vantaggio in termini di tempo e di logistica successiva».*

Da segnalare anche, che grazie alla piattaforma BySoft 7 e al modulo PMC (Plant Manager Cutting) sempre di Bystronic, l'azienda friulana ha da tempo ulteriormente snellito la gestione dei propri processi sugli impianti già operativi del costruttore svizzero, oltre a poter effettuare in tempo reale anche la pianificazione, l'analisi e la consuntivazione della produzione in tempo reale.



Il sistema di sorting BySort, grazie a due teste di presa indipendenti e personalizzabili, impila in modo preciso tutti i pezzi tagliati finiti su pallet.



Digitalizzazione e interconnessione della produzione

Per Ausafer Due la digitalizzazione della produzione non rappresenta certo una novità. Sono infatti ormai molti anni che ha implementato al proprio interno un evoluto sistema Erp, fullWork, sviluppato dalla software-house Bit Lam, a sua volta interconnesso coi vari impianti. «Il valore del dato digitale e quindi il valore del tempo – osserva lo stesso Giacomo Citossi – sono

oggi più che mai fondamentali. Non solo come informazione di tempo macchina, ma come “real-time”. È importante la velocità di taglio, ma lo è altrettanto la velocità dell’informazione. Sia per offrire un servizio migliore al cliente, sia per agire just-in-time per risolvere che per evitare eventuali criticità. Ciò vale anche per lo sviluppo del progetto a livello di ufficio tecnico, dove amplifica la nostra predisposizione al design for manufacturing, ovvero alla capacità di realizzare il prodotto del nostro cliente con il più elevato livello

L'EVOLUZIONE DEL TAGLIO LASER A FIBRA PER GLI ALTI SPESSORI

Bystronic ha recentemente sviluppato un'opzione che sarà disponibile e installabile a richiesta su tutti i nuovi impianti ByStar Fiber (incluso il 12 kW acquisito da Ausafer Due), che permetterà di processare con maggiori prestazioni acciai al carbonio di spessori elevati (fino 30 mm). Denominata BeamSheaper, si tratta di una particolare parte ottica che potrà essere utilizzata secondo necessità nella testa di taglio. Per come progettata e sviluppata, assicurerà maggiore stabilità di processo, oltre a garantire migliore qualità di taglio e più elevate velocità (fino al 28% per acciai dolci di “qualità commerciale”).

La nuova opzione BeamSheaper di Bystronic permetterà di processare con maggiori prestazioni acciai al carbonio di spessori elevati (fino 30 mm).





Le tecnologie 4.0 e l'interconnessione produttiva hanno permesso ad Aussafer Due di incrementare a propria competitività grazie ad analisi puntuali che permettono azioni strategiche mirate.

qualitativo con processi ottimizzati, economicamente convenienti, sfruttando tecnologie allo stato dell'arte».

Le tecnologie 4.0 e l'interconnessione produttiva di cui oggi l'azienda dispone, le hanno permesso di spingere ulteriormente sull'acceleratore in termini di competitività, grazie ad analisi sempre più puntuali da cui derivano poi strategie operative mirate. «Disponendo di una batteria di macchine e impianti così importante – prosegue Citossi – questo approccio si rivela fondamentale per attuare e favorire economie di scala, per ogni processo di lavorazione. Con un beneficio che poi si trasferisce anche al cliente stesso».

Come è evidente, la tecnologia è importante per Aussafer Due ma, soprattutto, sono determinanti le risorse umane. Uno staff che conta un centinaio di qualificati dipendenti diretti, oltre a un significativo indotto, costantemente formati e impiegati dove possono aggiungere valore alle varie attività.

Una partnership vincente per crescere ancora

Meticolosa organizzazione, elevata capacità produttiva e rapidità operativa permettono all'azienda friulana di servire importanti aziende multinazionali che ne riconoscono il valore.

«Da intendersi – specifica Giacomo Citossi – nella sua accezione più ampia. Oltre alla qualità del prodotto e all'ineccepibile servizio, ci reputiamo un partner competitivo e finanziariamente molto solido. Elementi che ci permettono di instaurare coi nostri clienti un rapporto di collaborazione e di fidelizzazione a lungo termine. Supportato dalla nostra grande propensione ai continui e costanti investimenti in innovazione tecnologica».

Come del resto l'ultimo, in ordine cronologico, che ha riguardato il nuovo impianto Bystronic.

«Questo nuovo acquisto – conclude Giacomo Citossi – porta a 38 gli impianti di taglio Bystronic che si sono succeduti negli anni.



Giacomo Citossi, terza generazione alla guida dell'azienda.

Un continuo aggiornamento che ci ha permesso di stare al passo con esigenze di mercato sempre più spinte. Tra il 2017 e il 2018 abbiamo sostituito la maggior parte dei nostri impianti di taglio e relative automazioni, con potenze tra i 4 e i 10 kW. Di fatto, un progressivo passaggio dalla piattaforma BySprint Fiber alla ByStar Fiber. Una continuità dettata anche da un affiancamento e da un supporto tecnico del costruttore, attraverso la filiale italiana, di cui siamo veramente molto soddisfatti».

Una sinergia e una partnership vincente che sarà senza dubbio ancora decisiva nel sostenere i ritmi di crescita dell'azienda, il cui fatturato supera oggi i 30 milioni di euro.

Oltre a essere fortemente orientata all'innovazione in chiave 4.0, Aussafer Due si dimostra anche molto "green" e attenta all'ambiente. Una spiccata vocazione che l'ha portata a dotarsi di un impianto fotovoltaico sulla copertura dei propri stabilimenti di ben 2.000 kW di potenza.